

PARROCCHIA S. MARIA MADDALENA

Piazza Bologna 8 – Faenza / 054630263
3200342623 (don Francesco)
parrocchia@smama.it
www.smama.it



SETTISMAMA n. 453

DOMENICA 12 LUGLIO 2026 XV DOMENICA TEMPO ORDINARIO (anno A)

**UNA PREGHIERA PER IL
NOSTRO NUOVO VESCOVO
MONS. MICHELE MORANDI
CHE OGGI VIENE ORDINATO
VESCOVO E INIZIA IL SUO
MINISTERO IN DIOCESI.
RINGRAZIAMO IL SIGNORE
ANCHE PER L'EPISCOPATO
DEL VESCOVO MONS. MARIO
TOSO CHE OGGI CONCLUDE IL
SUO MINISTERO TRA NOI**

Dal Vangelo secondo Matteo
(Mt 13,1-23)

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero

gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti». Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: "Udrete, sì, ma non

comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!“. Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono! Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

RIFLETTIAMO ...

Oggi il Vangelo ci presenta la parabola del seminatore. Quella della “semina” è un’immagine molto bella, e Gesù la usa per descrivere il dono della sua Parola. Immaginiamo un seme: è piccolo, quasi non si vede, ma fa crescere piante che portano frutti. La Parola di Dio è così; pensiamo al Vangelo, un piccolo libro, semplice e alla portata di tutti, che produce vita nuova in chi lo accoglie. Dunque, se la Parola è il seme, noi siamo il terreno: possiamo riceverla oppure no. Però Gesù, “buon seminatore”, non si stanca di seminarla con generosità. Conosce il nostro terreno, sa che i sassi della nostra incostanza e le spine dei nostri vizi possono soffocare la Parola, eppure spera, spera sempre che noi possiamo portare frutto abbondante. Così fa il Signore e così siamo chiamati a fare anche noi: a seminare senza stancarci. Ma come si può fare questo, seminare continuamente senza stancarci? Facciamo qualche esempio. Anzitutto i genitori: essi seminano il bene e la fede nei figli, e sono chiamati a farlo senza scoraggiarsi se a volte questi sembrano non capirli e non apprezzare i loro insegnamenti, o se la mentalità del mondo “rema contro”. Il seme buono resta, questo è ciò che conta, e attecchirà a tempo opportuno. Ma se, cedendo alla sfiducia, rinunciano a seminare e lasciano i figli in balia delle mode e del cellulare, senza dedicare loro tempo, senza educarli, allora il terreno fertile si riempirà di erbacce. Guardiamo poi ai giovani: anche loro possono seminare il Vangelo nei solchi

della quotidianità. Ad esempio con la preghiera: è un piccolo seme che non si vede, ma con il quale si affida a Gesù tutto quello che si vive, e così Lui può farlo maturare. Ma penso anche al tempo da dedicare agli altri, a chi ha più bisogno: può sembrare perso, invece è tempo santo, mentre le soddisfazioni apparenti del consumismo e dell'edonismo lasciano le mani vuote. E penso allo studio: è vero, è faticoso e non subito appagante, come quando si semina, ma è essenziale per costruire un futuro migliore per tutti. Abbiamo visto i genitori, abbiamo visto i giovani; adesso vediamo i seminatori di Vangelo, molti bravi sacerdoti, religiosi e laici impegnati nell'annuncio, che vivono e predicano la Parola di Dio spesso senza registrare successi immediati. Non dimentichiamo mai, quando annunciamo la Parola, che anche dove sembra non succeda nulla, in realtà lo Spirito Santo è all'opera e il regno di Dio sta già crescendo, attraverso e oltre i nostri sforzi. Ricordiamo le persone che hanno posto il seme della Parola di Dio nella nostra vita: "come è incominciata la mia fede?". Alla luce di tutto questo possiamo domandarci: io semino del bene? Mi preoccupa solo di raccogliere per me o anche di seminare per gli altri? Getto qualche seme di Vangelo nella vita di tutti i giorni: studio, lavoro, tempo libero? Mi scoraggio o, come Gesù, continuo a seminare, anche se non vedo risultati immediati? Aiutaci Signore a essere "terreno buono" e ad accogliere con fede la Tua Parola perché possa produrre frutto nella nostra vita.

SULL'ESEMPIO DEI TESTIMONI

SANT'ESDRA (13 luglio)

A lui sono intitolati il 15° e 16° libro della Bibbia (per la verità il 16° ha il titolo di *Neemia*), ma i due libri si presentano con i caratteri di un'opera unica, in continuazione delle *Cronache*; forse dello stesso autore, pubblicati nel III sec. a.C. Esdra di stirpe sacerdotale viene presentato come "scriba esperto nella legge di Mosè". Nel 538 a.C. l'imperatore persiano *Ciro* concesse agli Ebrei di poter rientrare in patria, dopo l'esilio e ricostruire il tempio di Gerusalemme. Vari decenni dopo entra in scena Esdra, sacerdote, ispettore religioso inviato dal re di Persia, che giunse a Gerusalemme per rinvigorire la fede d'Israele, che si era affievolita in quegli ultimi anni. Egli e il governatore *Neemia* cercarono di riportare il popolo di Gerusalemme e della Palestina al più rigoroso rispetto della legge di Dio e dei Padri. Tutta la società ebraica, la cultura e la tradizione vennero nuovamente impostate secondo le leggi dell'Alleanza; il valore più importante per gli Ebrei divenne allora l'impegno a rispettare la legge del Signore. In definitiva con Esdra la comunità ebraica, svanita la speranza e la possibilità di un'autonomia politica, si impegnò nella vita religiosa, diventando la "chiesa" del "santo resto" d'Israele, sul quale si erano appuntate le più rosee previsioni dei profeti. Ed è in quest'epoca che nacque il cosiddetto Giudaismo.

CALENDARIO 12-19 LUGLIO 2026

DOMENICA 12 LUGLIO <i>XV DOMENICA</i> <i>TEMPO ORDINARIO</i>	Ore 8 per Aldo e Maria Ore 9.30 per Francesco Tondini NON C'E' LA MESSA DELLE ORE 11 Ore 17 in Duomo: ordinazione episcopale e ingresso del nuovo Vescovo NON C'E' LA MESSA DELLE ORE 20
LUNEDI' 13 LUGLIO	Ore 20 per i sacerdoti faentini ordinati nel 1946 (Don Fiorini e i suoi compagni ordinati 80 anni fa)
MARTEDI' 14 LUGLIO	Ore 8.30 per defunti fam. Celli e Donati
MERCOLEDI' 15 LUGLIO	Ore 20 per Lamberto, Francesca e Nicola + Damiano, Domenico e Domenica + Maria Teresa Pini + Michelangelo Bassi + Beppina e famiglia + Don Alfio Alpi
GIOVEDI' 16 LUGLIO	Ore 8.30 per Maria e Franco Ore 16 S. Messa alla Residenza S. Umiltà (per Alvaro e defunti fam. Balducci)
VENERDI' 17 LUGLIO	Ore 20 trigesima Enzo Carmagnola
SABATO 18 LUGLIO	Ore 15.30 Matrimonio Martina Fiorani e Simone Angelini Ore 20 per Vanda Bellini
DOMENICA 19 LUGLIO <i>XVI DOMENICA</i> <i>TEMPO ORDINARIO</i>	Ore 8 per Matteo Renna e fam. Ore 9.30 per Guido, Corrado e Dora NON C'E' LA MESSA DELLE ORE 11 Ore 20 per Ada e Vincenzo
Domenica 12 luglio: ore 17 in Duomo ORDINAZIONE EPISCOPALE E INGRESSO DEL NUOVO VESCOVO MONS. MICHELE MORANDI (vedi inserto a parte) E' SOSPESA LA MESSA DELLE ORE 20 DI QUESTA DOMENICA Sabato 18-Domenica 19 luglio: FESTA PARROCCHIALE: vedi all'interno	
NELLE DOMENICHE DI LUGLIO E AGOSTO E' SOSPESA LA MESSA DELLE 11	

QUESTA SETTIMANA PREGHIAMO PER ...

Domenica: perché possiamo accogliere in noi la Parola di Gesù, buon seminatore

Lunedì: per il nuovo Vescovo Mons. Michele Morandi

Martedì: per Pierina Cardelli, residente in parrocchia, che il 29/06 ha compiuto 100 anni

Mercoledì: per i cristiani perseguitati in tante parti del mondo

Giovedì: per il popolo del Venezuela colpito da un violentissimo terremoto

Venerdì: per la pace in Ucraina, Terra Santa, Medio Oriente e in ogni paese del mondo

Sabato: per Martina e Simone che oggi si uniscono in Matrimonio